

Data: 05 aprile 2011

Studenti nelle vesti di docenti Banca del Tempo per aiutare i ragazzini stranieri

MONCALIERI Studenti delle superiori nelle vesti di docenti degli allievi di elementari e medie. E' questa l'idea che la Banca del Tempo di via Fiume 17, che fa capo all'Auser, intende sviluppare per dare un sostegno ai bambini, soprattutto di lingua straniera, che hanno bisogno di seguire corsi di recupero.

La proposta è stata accolta favorevolmente dall'assessore all'istruzione Paolo Montagna e dall'amministrazione che ha de-

liberato il patrocinio. E in questi giorni la Banca del Tempo si metterà in contatto con i presidi degli istituti superiori della città - Majorana e Pininfarina - per coinvolgere i giovani studenti e rendere possibile il progetto. «Chiederemo ai presidi di promuovere questa iniziativa fra i ragazzi - spiega Maria Signorello, coordinatrice della Banca del Tempo e dello Sportello Donna - Sono state le mamme dei bambini stranieri a chiederci se

esistevano dei corsi di recupero gratuiti per i propri figli che frequentano le scuole cittadine. Abbiamo così colto un bisogno diffuso per trasformarlo in un progetto che possa coinvolgere le scuole. Confidiamo che gli studenti che hanno del tempo libero dedichino agli scambi che caratterizzano la nostra realtà di volontariato. Stiamo per inviare ai presidi le lettere col patrocinio dell'assessorato all'istruzione per presentare l'iniziativa e,

Maria Signorello, coordinatrice della Banca del Tempo



presto, porteremo alle scuole il materiale promozionale».

In cambio di qualche ora di lezione tenuta agli allievi delle scuole elementari e medie, sia italiani che stranieri, gli studen-

ti delle superiori che si renderanno disponibili potranno usufruire, sempre gratuitamente, delle lezioni o dei corsi organizzati dai volontari della Banca del Tempo: dal corso di cuci-

na a quello di origami, dal ballo al découpage e molti altri. «Da anni il Comune valorizza il coinvolgimento degli studenti nelle attività sociali e culturali cittadine - commenta l'assessore all'istruzione Paolo Montagna - La proposta dell'Auser ci è parsa un'iniziativa lodevole e molto utile perché favorisce non solo la socialità, ma rende anche più agevole l'integrazione dei bambini stranieri».

Alla Banca del Tempo sottolineano che l'iniziativa, se avrà un riscontro positivo, rappresenta un importante servizio reso ai bimbi, ma soprattutto una risorsa per le mamme che lavorano.